

DILETTANTI. Per il secondo anno di fila il corridore del Team Colpack si aggiudica il Gp Sportivi

Bonifazio senza avversari: fantastico bis a San Vigilio

*La volata vincente dopo una giornata al riparo nella pancia del gruppo
Sul podio due bresciani: secondo Damiano Cima, terzo Luca Muffolini*

Leonardo Bonifazio è l'esatto contrario del grande violinista Niccolò Paganini e concede il bis a San Vigilio di Concesio: il dilettante in forza al Team Colpack ha vinto la sessantesima edizione della corsa organizzata dall'omonimo gruppo sportivo che ha messo in palio, oltre al Gp Sportivi, anche i Memorial Amerio Armanasco-Pietro Gavezzoli-Rosa e Franco Bonfadelli. UN ANNO FA si impose grazie allo splendido lavoro compiuto dalla sua squadra, soprattutto dall'allora compagno, nella Viris Maserati Matchpoint, Damiano Cima (quarto allora al traguardo), stavolta invece, dopo aver cambiato casacca, ha proprio preceduto di nuovo Cima e l'altro bresciano Luca Muffolini (secondo nel 2016), entrambi del team diretto da Cappelletti, senza spendere una stilla di sudore fino al traguardo.

Leonardo Bonifazio, fratello del professionista Niccolò, ha vinto al termine di una volata a ranghi compatti, dopo aver lasciato agli avversari il compito di condurre le danze. Insieme al suo team caro a Beppe Colleoni, è praticamente



Staff, organizzatori e volontari sul podio con Damiano Cima, Leonardo Bonifazio e Luca Muffolini



Braccia al cielo per Leonardo Bonifazio: per il secondo anno di fila ha vinto il Gp Sportivi FOTO RODELLA

rimasto al coperto fino a poche battute dal termine per poi prodursi in un'irresistibile volata che gli ha permesso di servire il tris stagionale dopo i successi ottenuti nella Coppa San Geo a Prevalle e a Castello Roganzuolo in provincia di Treviso. Per la formazione orobica una tattica sparagnina che ha premiato financo in eccesso, per le altre una beffa. Soprattutto la Viris Maserati Matchpointi L&L ha prodotto una gran quantità di lavoro che alla fine non è bastato. Avrebbe sicuramente meritato l'affermazione, ma nel ciclismo ha sempre ragione chi riesce a tagliare per primo il traguardo. La furbizia ha avuto il sopravvento sul cuore, sull'impegno della premiata ditta Cima and company. Damiano si è dovuto giocare per accontentare del secondo posto davanti al compagno di squadra Luca Muffolini: un argento e un bronzo comunque da non buttare ma sicuramente meno preziosi dell'oro. E CHE DIRE della tattica suicida della Delio Gallina Colosio Eurofeed? Trovatisi ai margini della fuga che ha caratterizzato gran parte della corsa, si è messa in testa a tirare alla morte per tanti, troppi chilometri, e alla fine ha pagato dazio. Ha praticamente consentito al Team Colpack di viaggiare tranquillamente alle sue spalle senza colpo ferire per poi lasciare il segno. Alla corsa hanno partecipato 118 dei 152 iscritti affrontatisi sul classico percorso di 167 chilometri composto da due circuiti: il primo disegnato tra San Vigilio, Valtrompia e Brescia ripetuto sei volte, il secondo comprendente l'ascesa di Lumezzane una soltanto. Il primo, vero attacco della giornata lo producono 17 corridori nel corso del secondo giro iniziale. Insieme ai bresciani Marengo, Zanardini, Colombo, Brescianini, Muffolini e Pasini, si impegnano nell'attacco Guizzetti, Oldani, Orlandi, Candi, Riva, Bertone, Micheletti, Ferrario, De Benedetti, Angiulli e Vlasov. Il gruppo dopo una quarantina di chilometri annulla il tentativo, ma in contropiede se ne vanno il bresciano Logica con Natali, Zambelli, Tarozzi e Bellini. Il quintetto è ben assortito ma sono troppi i club che vanno per la maggiore costretti a rincorrere. Natali capisce che è tempo di giocare la carta d'azzardo e la mette sul tavolo quando all'arrivo mancano tantissimi chilometri. Aziona un rapporto lunghissimo e rimane solitario apripista fino a poche battute dal gran premio della montagna. A ricucire lo strappo soprattutto la Delio Gallina Colosio Eurofeed. Il resto serve solo per preparare lo scontro finale dove Leonardo Bonifazio è il più bravo nel trovare il pertugio dentro il quale buttarsi per servire il tris d'annata. Bresciabici si consola con Damiano Cima (secondo), Luca Muffolini

(terzo), Andrea Zanardini (quinto), Filippo Tagliani (sesto), Fabrizio Suss Vonnacher (settimo), Kevin Pasini (ottavo), Raffaele Radice (nono), Imerio Cima (decimo). © RIPRODUZIONE RISERVATA

Angiolino Massolini